

Il culto di Vesta



Vesta, la Grande Madre, era la Dea Primigenia, tanto che i Romani, nell'onorare gli Dei, riservavano al sacrificio a Vesta il primo posto.

Nel primo giorno dell'anno, una fiaccola accesa nel tempio portava il fuoco di ogni casa

*Le vestali erano le sacerdotesse di Vesta.
A Romolo, primo re di Roma è attribuita
l'istituzione del culto del fuoco, con la
creazione delle vergini sacre a sua custodia.*

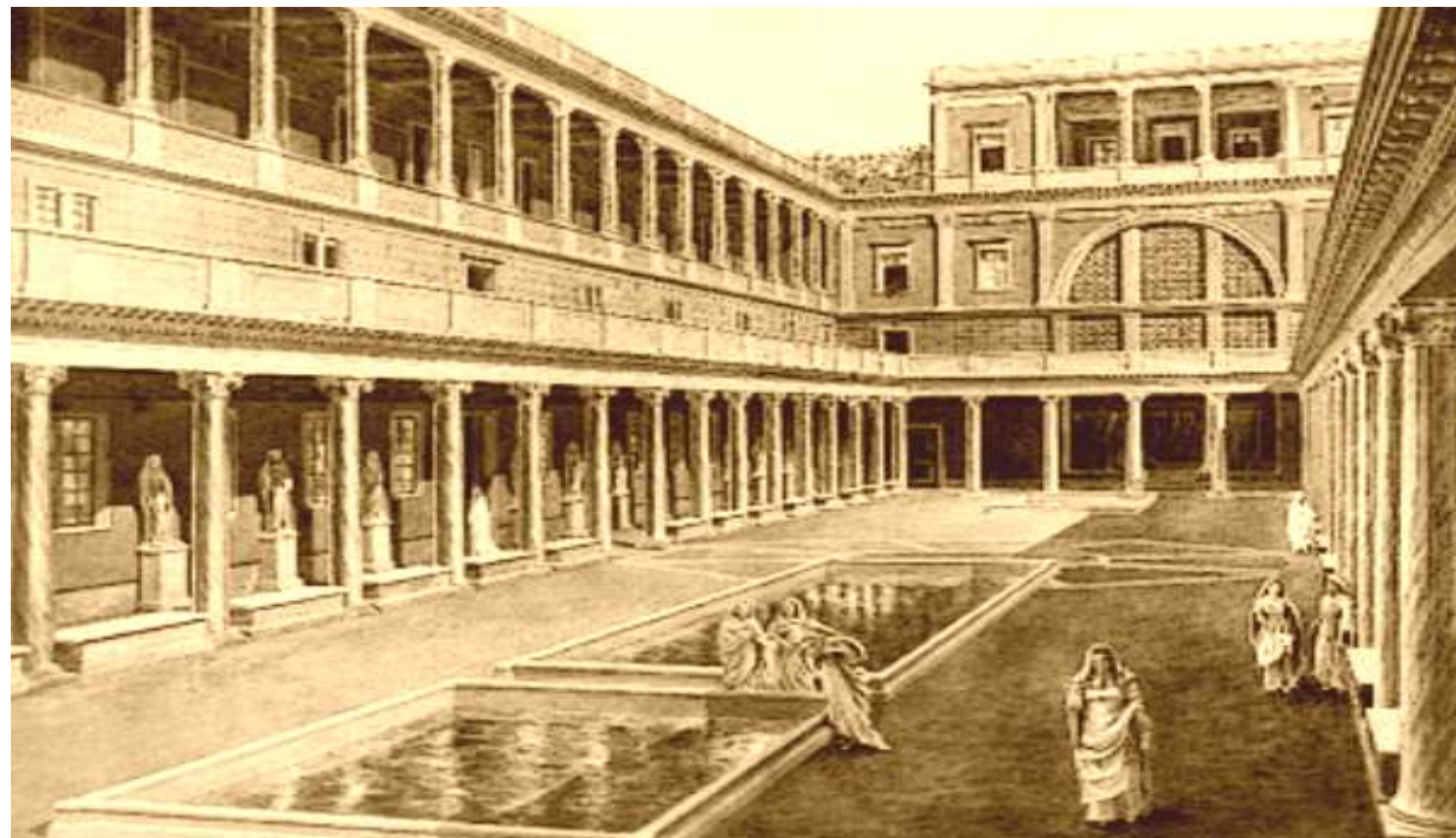
*Il loro compito era di mantenere sempre
acceso il fuoco sacro alla Dea, e di preparare
gli ingredienti per i sacrifici pubblici.*

*In principio le vestali erano tre fanciulle vergini, in
seguito divennero sei e scelte tra le bambine appartenenti a
famiglie patrizie di età compresa tra i 6 e i 10 anni.*



*Il servizio aveva una durata di 30 anni:
10 da novizie, 10 da addette al culto, 10 da istruttrici;
trascorsi 30 anni potevano lasciare il tempio e sposarsi.*

*La loro vita si svolgeva nell'Atrium Vestae, accanto al
tempio di Vesta, ma potevano uscire liberamente e
godevano di privilegi ed onori.*





Incorrevano nella morte in caso di spegnimento del fuoco sacro e relazioni sessuali.



In quanto sacre non potevano essere uccise da mani umane: le colpevoli venivano frustate, vestite di abiti funebri e portate come un cadavere al Campus sceleratu.

Là venivano sepolte vive con una lampada e una piccola provvista di pane, acqua, latte e olio,

il sepolcro veniva chiuso e la loro memoria cancellata.